

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE**Arezzo**

Progetto attuativo per il completamento e l'ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro.

III stralcio I sub-stralcio.

Relazione di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.4

Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel Decreto

MITE n.262 del 27.07.2021.

CONDIZIONE AMBIENTALE n.4

Parere C.T.V.A. n.291 del 25.06.2021.

VEGETAZIONE

Arezzo 24/06/2022

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Thomas CERBINI)
F.to digitalmente

La presente relazione è redatta al fine della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.4 del parere del C.T.V.A. n. 291 del 25.06.2021, inerenti alla Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006, in applicazione al Decreto M.I.T.E. n. 262 del 27.07.2021 e al relativo Parere del “*Progetto attuativo per il completamento e l’ottimizzazione tramite potenziamento e recupero di efficienza delle reti idriche infrastrutturali di accumulo e adduzione del sistema Montedoglio in territorio Toscano ed Umbro. III stralcio I, II e III sub-stralcio*”.

La presente relazione riguarda la documentazione necessaria al soddisfacimento della verifica di ottemperanza per le condizioni ambientali relative al solo I sub-stralcio, disposte per mezzo dei provvedimenti suddetti.

Si precisa che l’intervento generale del *Progetto Attuativo Montedoglio* risulta suddiviso in tre sub-stralci finanziati con appositi distinti decreti di concessione dal Mi.P.A.A.F, di cui attualmente solo il I sub-stralcio – da realizzarsi totalmente ed unicamente in territorio toscano ed in aree non ZSC, previste quest’ultime invece nel II sub-stralcio – è stato affidato mediante gara d’appalto ad un operatore economico e pertanto la documentazione trasmessa con la presente nota e la relativa verifica di ottemperanza suddetta, si riferiranno solo a tale I sub-stralcio.

Si rimarca che il I sub-stralcio ricade nel solo territorio toscano, pertanto per le proprie valutazioni di competenza l’ARPA è coinvolto nell’attuazione delle prescrizione unicamente come ARPA Toscana, non operando in territorio umbro.

Le condizioni ambientali da verificare riportate nel parere sono le seguenti.

Condizione Ambientale 4

- Macrofase: ante operam
- Fase: Rinaturalizzazione delle aree di cantiere
- Ambito di applicazione: Vegetazione
- Oggetto della prescrizione: *Il Proponente dovrà presentare un progetto che indichi le specie da impiegare, l’entità e i tipi di materiale vivaistico di impianto, le modalità e i tempi di messa a dimora e le successive cure colturali. Rispetto alle specie da impiegare, le stesse devono essere solo autoctone, così come richiesto dalle norme di settore.*
- Ente Vigilante: MiTE - CTVA
- Enti coinvolti: Regione Toscana e Regione Umbria

Al fine di ottemperare alla condizione ambientale n.3 è stato redatto il Piano di rinaturalizzazione delle aree di cantiere.

Gli elaborati prodotti per la verifica di ottemperanza sono forniti in allegato.

Allegati:

C04-RINATURALIZZAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE